

Il Rappresentante

di Joseph O'Connor, ed. Guanda

Thriller psicologico con ritmo incalzante. Una lunga lettera di confessione alla figlia in coma che forse non si sveglierà mai più. Billy, protagonista del romanzo, è un fallito che ha cercato inutilmente di riscattarsi. Per la giovane figlia picchiata a sangue e senza motivo durante una rapina, Billy è pronto a tutto. Anche ad uccidere l'uo-

mo che ha ridotto in fin di vita la sua piccola. Ma Billy scoprirà che la rabbia, l'odio, la solitudine e la disperazione che lo divorano possono essere condivisibili. Joseph O'Connor, fratello della cantante rock Sinéad, nasce a Dublino nel 1963. Si è affermato come uno dei migliori giovani talenti irlandesi.

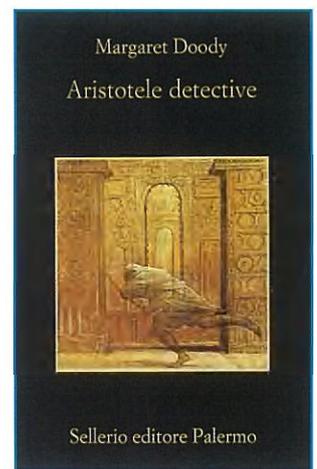


Aristotele Detective

di Margaret Doody, ed. Sellerio

Strano giallo, quello di Margaret Doody. Un giallo giudiziario e dimostrativo di taglio classico con un denso intreccio. Aristotele, grande filosofo e grande indagatore dell'animo umano, consiglia il giovane Stefanos e lo guida a scoprire il colpevole di un assassinio. Uno Sherlock Holmes in veste filosofica ambientato in Grecia. La scrittrice americana studiosa di letteratura compara-

ta, ha ricostruito il mondo della Grecia antica con fedeltà filologica e storica, sperimentando l'adattabilità delle peripezie del romanzo moderno alla struttura di tipo classico. Lo stile è asciutto e ben ritmato. Un libro piacevole e veramente godibile, scritto con un linguaggio studiatamente semplice.

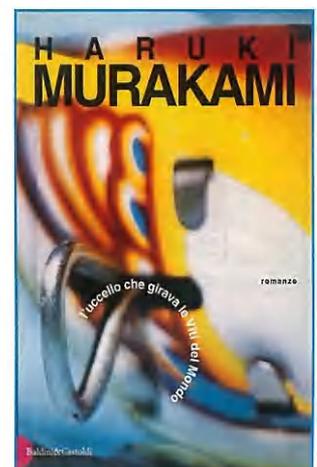


L'Uccello che girava le viti del mondo

di Haruki Murakami, ed. Baldini & Castoldi

Improvvisamente la quotidianità si spezza. Irrompe, paralizzante, la paura e l'incapacità di affrontare un destino inatteso. Un giapponese di oggi, trent'anni, si ritrova solo - la moglie sparisce senza spiegazioni - alle prese con i dubbi e le incertezze di mondi paralleli che si intrecciano e si sostituiscono. Okada Toru, questo il nome del protagonista, incontra delle persone che lo porteranno ad affrontare se stesso e le sue capacità paranor-

mali. Romanzo che catalizza l'attenzione per lo stile accattivante e flessuoso e al contempo fa riflettere sul mondo Orientale. Murakami è uno dei più significativi rappresentanti di quella giovane generazione di scrittori giapponesi tra cui si annovera Banana Yoshimoto. I suoi libri sono stati tradotti in quattordici lingue e sono venduti in tutto il mondo.



Festivaletteratura 1999

Scrittori e Poeti a Mantova



Una manifestazione all'insegna del divertimento culturale, quattro giorni di incontri con autori, reading, spettacoli, concerti. Festivaletteratura è ormai da tre anni un appuntamento fisso per chi ama la lettura e per chi è semplicemente curioso e sa di poter incontrare scrittori, musicisti, attori per le vie e le piazze della città. Il Festivaletteratura di Mantova ha conosciuto nelle edizioni del '97 e del '98 un grande successo di pubblico, segno dell'originalità della sua formula e della qualità e della varietà delle sue offerte.

Come negli anni scorsi, gli scrittori ospiti di questo evento sono stati nomi importanti: da Alberto Arbasino, Vincenzo Cerami, Paulo Coelho, Catherine Dunne, Anne Finne, la grande Nadine Gordimer (premio Nobel nel 1991),

Carlo Lucarelli, Claudio Magris, Dacia Maraini, Jay McInerney, Luigi Meneghello, Toni Morrison (premio Nobel nel 1993), Lalla Romano.

Gli incontri tra pubblico e autori, le letture, le performances teatrali e musicali vengono presentati in luoghi insoliti di forte valenza storico-artistica. Una formula consueta nei paesi anglosassoni - e Mantova si ispira a quello ormai celebre di Hay-on-Way nel Galles - che si è rivelata ideale in un luogo ricco di fascino e a misura d'uomo come la città dei Gonzaga. Cultura e lettura durante il Festival diventano intrattenimento, uno spettacolo dal vivo ambientato nella cornice di una città d'arte, facilmente percorribile a piedi, che nelle giornate di settembre si trasforma nell'accogliente cittadella del Festival, dove pubblico e autori si avvicinano in assoluta libertà. Scrittori, pubblico, organizzatori, volontari dell'Associazione Filofestival contribuiscono tutti insieme a creare un'atmosfera di festa. Agli incontri letterari - cuore del programma - partecipano narratori e poeti italiani, scrittori di fama internazionale e delle ultime generazioni, intervistati da colleghi di fama, giornalisti ed esperti. Un'attenzione particolare è rivolta ai bambini, a cui è dedicata un'apposita sezione del Festival con incontri, laboratori ed animazioni. Festivaletteratura propone inoltre percorsi guidati al patrimonio storico culturale della città; momenti teatrali con testi firmati da importanti autori; reading di poesia, per poter ascoltare dalla viva voce dei poeti il senso del loro mondo e dei loro sentimenti; spettacoli musicali dove interpreti di valore rendono omaggio a varie tradizioni letterarie; incontri su arte, architettura, design e

libro illustrato. A tutto questo si aggiungono le colazioni con gli autori: alcuni degli scrittori si rendono disponibili in orario da breakfast per un incontro più ravvicinato e informale con il proprio pubblico.

In occasione del Festival, Mantova apre le porte di palazzi monumentali e di giardini privati e offre le proprie piazze e le proprie strade per incontri e spettacoli. Oltre ai tesori d'arte più conosciuti, Festivaletteratura entra in luoghi meno turistici ma ugualmente preziosi, scoprendo di anno in anno nuovi spazi. Ma nel corso della manifestazione è tutta la città ad animarsi: il centro storico con i suoi negozi, caffè e ristoranti vengono coinvolti in occasioni diverse di scoperta, conoscenza e valorizzazione di Mantova.

Nel 1997 sono stati invitati Mario Luzi, Emilio Tadini, Aldo Carotenuto, Guido Ceronetti con il Teatro dei Sensibili di Strada; Alessandro Baricco, Gabriele Vacis, Eugenio Allegri, Ian McEwan, Hanif Kureishi, Abraham Yehoshua, Eduardo Galeano, Páco Ignatio Talbo. A Salman Rushdie - vero evento nell'evento - è stato consegnato da Festivaletteratura l'International Prize of Fiction. Nel 1998 sono intervenuti Carlo Lucarelli, Andrea Camilleri che ha incontrato prima Manuel Vazquez Montalban, Lella Costa, Daniel Pennac - che ha duettato con Claudio Bisio in una Piazza Castello stracolma di pubblico, e ancora Luis Sepuvelde e Daniel Chavarria, Margherita Hack, Antia Desai, Erica Jong e Carmen Martin Gaité. Un ricordo particolare va all'incontro svoltosi al Teatro Bibiena tra Vittorio Foa e Giulio Einaudi. Partecipò anche José Saramago: un mese dopo sarebbe stato insignito del Premio Nobel per la Letteratura.

▼ MARIO LUZI, Milano 1999

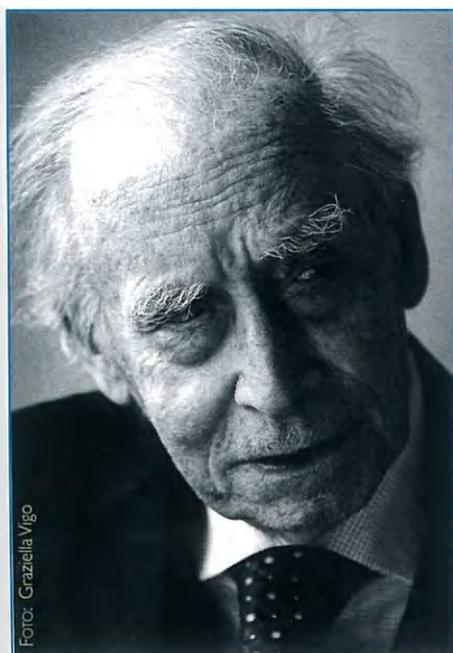


Foto: Graziella Vigo

▼ LALLA ROMANO, Milano 1999



Foto: Graziella Vigo

▼ EMILIO TADINI, Milano 1994

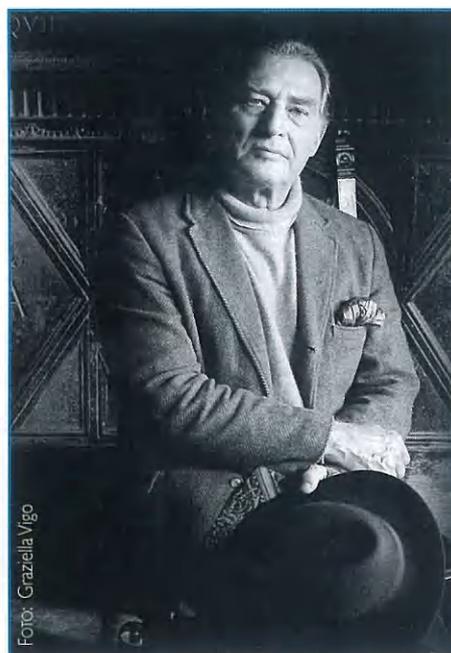


Foto: Graziella Vigo